

14 Martedì 5 ottobre 1999

Taranto, irregolare il 95% delle aziende

TARANTO 147 aziende controllate di cui ben 140 irregolari, pari al 95%; 258 lavoratori occupati regolarmente su i 602 controllati, 94 datori di lavoro denunciati. È questo in sintesi il bilancio dell'ispezione condotta a Taranto dalla task force del Ministero del Lavoro per la lotta al sommerso. La squadra è appena rientrata a Roma, e si prepara a partire per una nuova missione a Reggio Emilia. Nell'area di Taranto, le infrazioni sono, come si evince dai dati, numerosissime, praticamente la norma. Gli ispettori di Salvi hanno trovato di tutto: minori al lavoro, extracomunitari

fuori da ogni norma, infrazioni alla sicurezza, laboratori abusivi di cinesi. Il tutto in soli 17 giorni di ispezione, dall'11 al 28 settembre. Sull'fronte dei minori occupati abusivamente, la percentuale delle violazioni è dell'82%; su 22 minori, sono risultati non in regola 18. Dal punto di vista della sicurezza, è irregolare addirittura il 100% delle aziende esaminate. I lavoratori assunti irregolarmente sono 344, in nero 317, di cui 18 minorentri (uno sotto i 14 anni) e 9 extracomunitari. Le sanzioni penali comminate in seguito all'ispezione ammontano al 15.00 di giovedì 7, proclamato da Fit-Cgil, Fit-Cisl, Uiltasporti, Sulta e Anpav.

ROMA I sindacati dei trasporti di Cisl, Cisl Sulta e Anpav hanno detto no alla richiesta del ministro Treu di differire gli scioperi proclamati per il trasporto aereo e confermano le agitazioni previste per oggi e per il 7 ottobre. Sono comunque in corso riferimenti ai sindacati - contatti per cercare di rimandare le proteste e nelle prossime ore il ministero dei Trasporti potrebbe convocare le organizzazioni dei lavoratori. E quindi per ora confermato lo sciopero di oggi dei dipendenti di aeroporti di Roma dalle 12,30 alle 16,30 indetto da Fit-Cgil, Fit-Cisl, Uilt, Ugl, Sulta Cub. Ancora ferme anche la protesta degli assistenti di volo Alitalia e Alitalia Team dalle 11,00 alle 17,00 di giovedì 7, proclamato da Fit-Cgil, Fit-Cisl, Uiltasporti, Sulta e Anpav.

Immediata la risposta dal ministero dei Trasporti. «Ci sono le sanzioni e la magistratura», ha dichiarato il responsabile del dicastero, Tiziano Treu - i rischi per chi dovesse non rispettare l'ordinanza sul differimento e la concentrazione in un unico giorno degli scioperi nel settore degli aerei. Il ministro ha risposto sull'argomento ad alcune domande dei cronisti, a margine dell'inaugurazione del terminal ferroviario nell'Interporto campano di Nola. «I cittadini - ha sottolineato Treu - non possono trovarsi di fronte a uno sciopero al giorno. Ho semplicemente chiesto, seguendo le regole della legge e della commissione di garanzia, che almeno si concentrassero le agitazioni. Sarebbe veramente grave avere disagi così ripetuti».

«Mi pare, dalle notizie che ho - ha aggiunto il ministro - che l'ordinanza sia seguita». Ma se così non dovesse essere, gli è stato chiesto? «Ci sono le sanzioni e la magistratura», ha replicato Treu.

Il ministero dei trasporti ha fatto sapere che negli ultimi due anni a causa delle violazioni della legge 146 sugli scioperi nei servizi pubblici sono state erogate multe per 406 milioni. Nello stesso periodo sono stati tali ai lavoratori permessi per 450 giorni. La sanzione, a meno dell'inasseranza dell'ordine di precettazione che prevede l'intervento della magistratura ordinaria, è decisa dalla Commissione di garanzia sugli scioperi. L'importo delle sanzioni pecuniarie viene versato dal datore di lavoro all'Inps nel fondo contro la disoccupazione. Ecco in sintesi le sanzioni previste dalla legge. 1) Inosservanza della precettazione: chi viola l'ordine del prefetto o del presidente del Consiglio o del ministro delegato è soggetto a una sanzione pecunaria compresa tra 100.000 e 400.000 lire per ogni giorno di sciopero. I responsabili delle imprese o delle amministrazioni erogatrici possono essere sospesi per un periodo che varia da 30 giorni a un anno. 2) Inosservanza delle norme sulle procedure dello sciopero: sanzioni disciplinari «proporzionate alla gravità dell'infrazione». È escluso il licenziamento. Le sanzioni possono colpire oltre ai sindacati anche le amministrazioni pubbliche con una sanzione pecunaria da 200 mila lire a un milione.

Passa la linea Treu, rinviato lo sciopero a Fiumicino Accolta la richiesta di differimento del ministro. Protesta «virtuale» ieri a Malpensa

Vertenza Fs, ultimatum ai sindacati Cimoli: contratto entro l'anno o si va al fallimento

Oggi a Milano
tram e metrò fermi

■ Oggi sciopero di quattro ore dei mezzi pubblici a Milano. La protesta, accompagnata da una lettera aperta alla città, è stata decisa da Fit-Cgil, Uilt-Ugl, Fit-Cisl ed coordinamento delle Rsu dell'Atm. I mezzi pubblici - sia quelli di superficie che la metropolitana - si fermeranno dalle 8,45 alle 12,45. Lo sciopero è stato deciso contro la frammentazione dell'Atm. I autentici - quest'è l'accusa dei sindacati - Giunta di centro-destra del sindaco Albertini. E per opporsi ai subaffidi delle linee extraurbane.

GIAMPIERO ROSSI

MILANO Prima i premi, poi l'ultimatum. I vertici delle Fs - presenti al gran completo alla Giornata del ferrovieri organizzata in occasione della ricorrenza dei 160 anni di ferrovia in Italia - sono concordi su un punto: l'azione di risanamento delle Ferrovie dello Stato dovrà essere quanto più rapida possibile rispettando i tempi previsti e non andando oltre il mese di dicembre. Lo dice a chiare lettere l'amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato Giacomo Cimoli: «Ci stiamo dati tempo fino ad ottobre per arrivare almeno ad un accordo quadro, abbiamo comunque

que una data ultima che è diciembre dopo di che c'è il Giubileo e diventerà più difficile ogni trattativa sindacale. Andare oltre vorrà dire che ci continueranno a mangiare soldi». Per Cimoli ci sono comunque buone speranze di raggiungere entro il termine fissato una soluzione in accordo con i sindacati. «Mi sembra che le organizzazioni sindacali più responsabili abbiano capito che bisogna fare in fretta. Mi auguro che in quest'astensionismo si dia l'avvio almeno per preparare l'accordo quadro».

Riguardo al confronto con le organizzazioni dei lavoratori, Cimoli ha fatto presente che il confronto è ulteriormente complicato dal proliferare delle singole sindacali.

«Non è possibile avere al tavolo 9 sigle sindacali: questo vuol dire rendere ancora più difficile il dialogo più quanto già non sia». Un ulteriore problema per le Fs arriva dal difficile dialogo con gli Enti locali: «Spesso Comuni, Province e Regioni chiedono cose in contrasto tra loro col risultato che aumentano i costi e si allungano i tempi. I tempi sono più legati alle autorizzazioni che non alla realizzazione pratica dell'opera».

Dal quartier generale delle ferrovie viene comunque negata qualsiasi ipotesi di divergenza rispetto alle scelte del governo. «Mai come in questo momento - ha detto il presidente delle Fs Claudio Dematté - c'è da parte no-

stra e da parte del governo la volontà di affrontare una volta per tutte questo grande problema: credo che sia difficile poter immaginare che le ferrovie, dopo anni e anni di tentativi di ristrutturazione, possano rimanere in questo stato». Parole confermate dallo stesso ministro dei Trasporti Tiziano Treu: «Non ci sono molte alternative, i tempi sono stati accelerati, ora occorre chiudere rapidamente la vicenda del contratto e avviare il risanamento delle ferrovie dello Stato. I conti complessivi vanno comunque fatti in linea con le cifre del piano di impresa, se ci saranno le condizioni, come mi auguro, per andare avanti con il piano».

Op computers, 20mila lavoratori in corteo Fiom: il governo convochi subito le parti

IVREA Saranno rese note domani, alle 12,30, le offerte di acquisto dell'Op Computers pervenute al tribunale di Ivrea. La base d'asta è di 21 miliardi di lire. Il tribunale fallimentare ha fatto sapere che non solo saranno valutate le disponibilità economiche ma anche i piani industriali ed occupazionali. Al momento i correnti possibili sarebbero quattro. Intanto, ieri nel Canavese si è svolto uno sciopero generale a sostegno della vertenza dell'Op Computers. Circa 20.000 lavoratori, secondo il sindacato dei principali centri industriali e dei servizi del canavese hanno aderito alla manifestazione, mentre ad Ivrea gli esercizi commerciali hanno abbassato le saracinesche ed affisso una locandina di solidarietà. Al cor-

teo hanno partecipato, accanto ai lavoratori dell'Op e delle principali aziende del territorio, comprese Omnitel ed Infrastrada, rappresentanze sindacali metalmeccaniche di tutta la regione, decine di sindaci, studenti ed una significativa rappresentanza di alcuni centri sociali di Torino. Sul la questione è poi intervenuto Giampiero Castano, segretario della Fiom-Cgil: «La grande partecipazione allo sciopero generale che si è svolto nel Canavese e alla manifestazione di Ivrea rappresenta un importante risultato della lotta che i lavoratori di Op stanno conducendo da mesi. Ora è indispensabile che il governo convochi tutte le parti interessate alla soluzione, a partire da Olivetti e Itainvest, entro il 7 ottobre».

AZIONI

Nome Titolo	Prezzo Rfl.	Var. Rfl.	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Uff. in lire
A MARGINTW	0,28	-	0,24	0,32	552
ACEA	11,04	-0,02	10,82	12,24	2176
AQCO NICOLAY	2,73	-	2,12	3,94	5331
ACQUE POTAB	5,15	-2,28	5,30	5,97	9972
AEDES	8,00	-	5,84	8,69	1324
AEDES RIN	4,70	0,85	2,73	5,92	9075
AEM	2,24	1,81	1,71	2,38	4216
AEROP ROMA	5,74	-	5,93	7,65	13128
ALITALIA	2,80	0,04	2,50	3,55	5028
ALLEANZA	9,67	0,95	9,05	12,93	18704
ALLEANZA RNC	6,41	0,06	6,10	7,72	12444
ALLIANZ SUB	9,86	-0,81	8,88	10,75	19082
AMGA	0,95	1,03	0,86	1,22	1857
ANISALDO TRAS	1,25	-1,97	1,16	2,65	2416
ARROTTI	1,08	1,19	1,02	1,29	2118
ASSITALIA	5,32	1,90	4,61	5,77	10297
AUTO TO MI	11,55	-0,21	12,49	12,06	23776
AUTOGRIFFEL	10,35	0,99	6,78	11,07	20048
AUTOTRADE	7,30	-	6,16	5,09	14071
BAGH MANT W	0,84	1,67	0,68	1,37	0
BAGH MANTV	12,32	3,74	10,65	14,98	23746
BDES-BR R99	1,60	-	1,53	2,00	3115
BDES- BR	3,43	2,21	2,90	3,64	6533
BIDEFURAM	5,40	0,52	4,69	6,67	10516
BINTESSA	4,00	-0,05	3,76	5,59	7732
BINTESSA R W	0,38	0,74	0,37	0,60	0
BINTESA RNC	1,81	-0,49	1,68	2,73	3518
BINTESA W	0,82	-0,47	0,76	1,25	0
BLIDES- BR	3,42	2,21	2,90	3,64	5907
BLIDES- R	0,50	1,23	0,47	1,64	2416
BINTESSA	0,95	-1,05	0,48	0,71	1155
BOZNE RNC	0,68	-0,63	0,46	0,66	1221
CACOMU	6,44	-	4,34	5,70	12421
COMIT	6,34	-0,78	5,26	7,84	12295
COMIT RNC	6,26	-0,69	4,37	7,69	12138
COMPART	1,39	-0,29	1,04	1,55	2693
COMPART RNC	1,05	1,94	0,98	1,24	2025
CR ARTIGIANO	3,32	-0,33	3,34	3,68	6463
CR BERGAM	17,80	-0,26	15,40	19,79	34382
CR FOND	2,36	-1,85	1,90	2,80	4597
CR VALT 00 W	3,20	3,39	3,07	4,14	0
CR VALT 01 W	3,97	-1,24	3,81	4,57	0
CR VALTEL	9,05	0,70	8,56	10,70	17523
CRDEM	3,22	-0,77	2,25	3,04	4513
CREMONINI	2,17	0,68	2,08	2,88	4219
CRESPI	1,82	1,62	1,45	1,88	3102
CSP	5,01	-0,62	4,28	5,50	9751
CUCIRINI	0,76	-0,13	0,66	0,99	1464
CUCI PROFIL	2,55	-1,39	1,84	2,97	4937
CO BOLIBAO	12,50	-	12,24	12,73	23866
CO CHIARVI	3,35	-	2,84	3,74	4125
BEGHELLI	1,81	1,23	1,66	2,35	11790
BENETTON	2,06	3,75	1,41	2,07	3981
BIM	6,50	-2,99	3,45	6,93	1218
BIM W	2,01	0,35	0,64	2,09	0
BIPON-CARIRE	39,68	0,94	21,54	46,34	76560
BNA	2,50	0,62	1,29	2,58	5001
BNA PRIV	1,21	-	0,81	1,25	2343
BNA RNC	0,95	-2,27	0,72	1,13	1843
BNL	3,42	1,42	2,46	3,56	6517
BNI INC	2,85	-0,05	2,62	3,01	5447
BONFERRARI	7,62	0,55	4,66	8,11	14743
BORGALIA	6,51	-1,31	4,75	6,34	11281
BORN FERRAR	0,28	0,85	0,24	0,40	5905
BOSATO	2,03	-0,50	1,79	2,27	3904
BREMOB	11,75	1,10	9,36	12,73	